CAMERA DI COMMERCIO
VARESE
Futuro Impresa Territorio

PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2025

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA

Spettabile Impresa,
per l'anno 2025 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha determinato gli importi del diritto annuale dovuto da tutti i soggetti iscritti al Registro Imprese e anche da quelli iscritti solo al R.E.A. (Circolare del 18 dicembre 2024).

Quando si versa:

Il termine per il versamento del diritto **coincide con quello previsto** per il pagamento del primo acconto **delle imposte sui redditi (per la maggior parte delle imprese 30 giugno 2025)**.

È possibile effettuare il versamento entro 30 giorni dal termine ordinario, maggiorando l'importo dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo.

La maggiorazione deve essere applicata anche in caso di compensazione con altri tributi, sommata al diritto dovuto (già arrotondato all'unità di euro) e versata con i decimali (arrotondata al centesimo).

Come si versa:

Il versamento del diritto annuale va eseguito in unica soluzione scegliendo, in alternativa, di:

- pagare online tramite la piattaforma pagoPA. Collegandosi al sito https://dirittoannuale.camcom.it/ e utilizzando la funzione 'calcola e paga', **si può calcolare quanto dovuto e pagare direttamente online;**
- pagare con il modello F24 utilizzato per il versamento delle imposte sui redditi. Il versamento può essere effettuato mediante il servizio telematico **F24 Web** o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane. Maggiori informazioni sul sito https://www.agenziaentrate.gov.it/ **.**

  Le sezioni del **Modello F24** si compilano come segue:

Sezione	Modalità di compilazione
Contribuente	indicare il codice fiscale dell'impresa (non la partita iva), i dati anagrafici e il domicilio fiscale
Sezione IMU ED ALTRI TRIBUTI LOCALI	**codice ente/codice comune: VA** (compilare le prime due caselle da sinistra e lasciare vuote le due successive) codice tributo: **3850** anno di riferimento: **2025** importi a debito versati: scrivere l'importo da versare

- Se l'impresa ha **unità locali in altre province**, e quindi importi dovuti ad altre Camere di Commercio, compilare una riga per ogni Camera di Commercio nel cui territorio hanno sede le unità locali indicando la sigla della provincia di riferimento **.**
- **NOTA:** nel caso di **trasferimento di sede tra province diverse**, il diritto deve essere versato alla Camera di Commercio nel cui registro è iscritta la sede legale al 1º gennaio dell'anno di riferimento, o alla diversa data se costituita successivamente.

Quanto si versa:

Le imprese individuali iscritte in Sezione Ordinaria versano per la sede un **diritto fisso pari a € 120,00 e € 24,00 per ciascuna unità locale.**

Tutti gli altri soggetti iscritti nella sezione ordinaria, **diversi dalle Imprese Individuali** (SNC-SAS-SRL-SPA-SAPA-COOPERATIVE-CONSORZI ecc.), ancorché annotati nella sezione speciale, versano un importo **commisurato al fatturato complessivo realizzato dall'impresa nell'anno precedente.**

- **La modalità di calcolo** (tutti i risultati intermedi con 5 decimali) e **l'individuazione del "fatturato"** devono essere quelle indicate dalla **circolare MSE n. 19230 del 03.03.2009.**
- Dopo aver individuato il "fatturato" 2024 (imprese individuali escluse), si dovrà calcolare **l'importo base ministeriale per la sede** (con 5 decimali), in base alla seguente tabella (si sommano gli importi dei singoli scaglioni fino a quello in cui si trova il fatturato dell'impresa)

Da Euro	A Euro	(*) Aliquote %
0	100.000	€ 200 (misura fissa)
100.000	250.000	0,015%
250.000	500.000	0,013%
500.000	1.000.000	0,010%
1.000.000	10.000.000	0,009%
10.000.000	35.000.000	0,005%
35.000.000	50.000.000	0,003%
50.000.000		0,001% (fino ad un importo massimo di € 40.000)

(*) ATTENZIONE: il calcolo viene effettuato partendo dagli scaglioni stabiliti per il diritto degli anni precedenti e applicando successivamente la riduzione del 40% (la riduzione si applica al dovuto complessivo di sede e unità locali nella stessa provincia).

- **Le imprese che esercitano attività economica anche attraverso unità locali devono versare**, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio ha sede l'unità locale, un **diritto pari al 20%** di quello dovuto per la sede principale, f**ino ad un massimo di 120,00 euro per ogni unità locale.**
- Dopo aver completato tutti i conteggi intermedi per sede ed unità locali **mantenendo cinque decimali,** deve essere eseguito un **unico arrotondamento finale all'unità di euro (**per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5; per difetto se la prima cifra dopo la virgola è inferiore a 5) secondo la seguente formula: ***Importo sede + (importo singola unità locale x numero unità locali) = importo totale da arrotondare, sul quale sarà calcolata la riduzione del 40%***
- **Le unità locali di imprese aventi la sede principale all'estero e le sedi secondarie di imprese aventi la sede principale all'estero** versano, in favore della Camera di Commercio nella quale ha sede l'unità locale o la sede secondaria, un diritto di **66,00 euro** per ciascuna localizzazione**.**
- **Le unità locali iscritte nel 2025 devono essere escluse dal conteggio** in quanto, a differenza delle altre**, pagano sempre 24,00 euro.** Questo importo deve essere versato **al momento della domanda di iscrizione** o nei 30 giorni successivi, altrimenti si dovrà provvedere al ravvedimento.

Versamenti omessi o irregolari

*S*i rammenta che nei casi di **omesso, incompleto, tardato pagamento** verrà applicata una sanzione amministrativa dal 10 al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, come previsto dalla normativa vigente (art. 18 L. 580/1993, D.M. 54/2005, D. Lgs. 472/1997), salva la possibilità di regolarizzare con ravvedimento entro un anno dalla scadenza del termine ordinario (applicando una sanzione pari al 6%).

Il mancato pagamento del diritto camerale blocca l'emissione dei certificati camerali.

Importante

- Si prega di **controllare la correttezza di tutti i propri dati** personali e/o dell'impresa con particolare riguardo al codice fiscale, segnalando tempestivamente alla Camera di Commercio eventuali incongruenze.
- **Fare attenzione** alle richieste di pagamento (bollettini o altro) che pervengono da **soggetti estranei alla Camera di Commercio** e che, usando testi e denominazioni **ingannevoli**, offrono in realtà servizi di tipo pubblicitario/commerciale non richiesti, con costi elevati per le imprese. Il **vademecum anti-inganni** predisposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) è disponibile sul sito internet ***AGCM*** https://www.agcm.it/pubblicazioni/mini-guide/ ..

Per qualsiasi informazione o chiarimento su eventuali irregolarità si invita a rivolgersi all'ufficio diritto annuale della Camera di Commercio di **Varese** (tel. **0332 295328** – mail dirittoannuale@va.camcom.it - https://servizionline.va.camcom.it/)

Informazioni di carattere generale

Informazioni sulle iniziative dell'Ente sono disponibili sul sito internet https://www.va.camcom.it/
e sui canali social di Camera di Commercio:

Linkedin Facebook Instagram YouTube X

Si ringrazia per la collaborazione, cordiali saluti.

Camera di Commercio di Varese

U. O. Diritto Annuale

Maggio 2025

INVIO IN FORMATO TELEMATICO

La presente lettera informativa viene inviata **esclusivamente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC)** che è stato comunicato al Registro Imprese. Non sarà più effettuato alcun invio cartaceo ai soggetti sprovvisti di una PEC valida in visura. Si raccomanda pertanto di controllare che la propria casella sia sempre attiva, verificarne periodicamente il contenuto e provvedere a comunicare ogni variazione nell'indirizzo PEC, tramite la sezione "Pratiche semplici" del sito https://www.va.camcom.it/